

Intervista al presidente dell'Associazione dei Medici Cattolici: gli ospedali di matrice religiosa, che in America sono il 30 per cento, sono a rischio
di Benedetta Frigerio

Il regolamento varato il 22 gennaio scorso dal dipartimento della Salute americano su aborto e contraccezione viola la libertà di coscienza e sta scatenando un dibattito che vede la Chiesa cattolica in prima linea. Vescovi e associazioni laiche hanno deciso di combattere la norma tramite preghiere, digiuni, interventi pubblici e azioni legali. Jack Lane, presidente designato dell'Associazione americana dei medici cattolici, spiega a tempi.it l'inizio di un dramma: «Diceva il cardinal Francis George: "Mi aspetto di morire nel mio letto, il mio successore morirà in prigione, e il suo successore morirà martire sulla piazza pubblica"».

COSA POTREBBE ACCADERE ALLE ISTITUZIONI CRISTIANE SE IL DIPARTIMENTO DELLA SALUTE NON ABOLISSE IL REGOLAMENTO CHE LE OBBLIGA A INCLUDERE NELLE ASSICURAZIONI PAGATE AI PROPRI DIPENDENTI L'ABORTO E LA CONTRACCEZIONE?

Il problema ora è legato all'attività di molte istituzioni di carità e di ospedali cattolici e cristiani. Gli ospedali di matrice religiosa sono circa il 30 per cento in America. Se Obama non tornasse indietro sarebbero costretti a chiudere. Per questo il capo dei vescovi e il 90 per cento di loro sono contrari anche al compromesso offerto venerdì scorso dal presidente.

QUAL È LA DIFFERENZA FRA IL REGOLAMENTO DEL 22 GENNAIO E IL COMPROMESSO OFFERTO POI DA OBAMA?

È un dietrofront solo formale. Prima era il datore di lavoro a dover pagare per forza l'aborto e la contraccezione. Ora, invece, si dice che sia l'assicurazione a provvedere. Ma non esiste assicurazione gratuita: verrà sempre pagata dai datori di lavoro. Quindi siamo punto a capo.

MOLTI MEDICI HANNO PAURA: QUESTO POTREBBE ESSERE IL PRIMO PASSO PER ARRIVARE AD ABOLIRE L'OBIEZIONE DI COSCIENZA.

Penso che il timore sia fondato. Anzi. Questa paura c'è stata sin dall'inizio. La riforma sanitaria di Obama è stata un colpo duro per la sanità intera perché tende verso lo Stato etico.

MA COME MAI ALLORA ALCUNI CATTOLICI, COME SUOR CAROL KEEHAN, PRESIDENTE DELLA CATHOLIC HEALTH

ASSOCIATION (CHA), SONO DISPOSTI AD ACCETTARE IL COMPROMESSO?

La Cha è troppo coinvolta con l'amministrazione di Obama: è scesa a patti su questioni molto discutibili, come la riforma sanitaria appunto. Perciò se all'inizio suor Carol Keehan si era lamentata del regolamento del 22 gennaio scorso, ora accetta il finto compromesso.

LA DIVISIONE CHE C'È TRA LA KEEHAN E I VESCOVI SI VEDE ANCHE ALL'INTERNO DEL POPOLO CRISTIANO?

Credo che le due posizioni siano sintomatiche di una divisione interna alla Chiesa. Ma questa volta, nonostante quello che suor Keehan ha detto pubblicamente, mi pare che tutti i credenti (e non solo) sentano che si è raggiunto il limite: l'ingerenza dello Stato non è mai stata tale. Per questo i media democratici, e non solo, cercano di spostare l'attenzione. Fingono che il problema sia la contraccezione gratuita e non parlano della violazione della libertà di coscienza che questo regolamento introduce. Se tutti riuscissero a capire che l'attacco è alla libertà religiosa, la gente si ribellerebbe. E Obama perderebbe moltissimi consensi.

LE ELEZIONI E I CANDIDATI CHE CORRONO CONTRO OBAMA HANNO QUINDI UNA GRANDE RESPONSABILITÀ.

Credo che ne abbiano moltissima. Sono chiamati a tenere viva la memoria per tutto il periodo elettorale. Devono far sì che gli americani non dimentichino. Obama sa che il nostro popolo ha la memoria corta, non a caso prende le decisioni sempre di venerdì pomeriggio, come ha fatto anche in questo caso. Perciò ammiro Rick Santorum, che non si stanca di denunciare l'attentato alla libertà religiosa. E mi conforta vedere che i sondaggi rilevano che il consenso su di lui stia crescendo proprio ora.

OBAMA, INFATTI, HA TENTENNATO. SA CHE QUESTA MOSSA PUÒ RIVELARSI UN BOOMERANG ELETTORALE. PERCHÉ NON TORNA INDIETRO DEFINITIVAMENTE?

La riforma sanitaria approvata, purtroppo, prevedeva già quello che sta accadendo. La campagna elettorale del presidente è poi finanziata da fiumi di denaro che vengono dalle lobby abortiste e dal mercato degli anticoncezionali e delle pillole abortive.

SI DICE CHE IL REGOLAMENTO SEGNI IL CONFLITTO FRA LA LIBERTÀ RELIGIOSA E IL DIRITTO DELLA DONNA AD AVERE ACCESSO A CERTI SERVIZI. COME RISOLVERE IL CONTRASTO?

Come i media presentano il caso è fuorviante. Si tende da una

BASTA BUGIE.it
Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!
n.233 del 24-02-2012
www.bastabugie.it

1. LA POLONIA NEGA L'ACCESSO AL DIGITALE TERRESTRE
ALL'UNICA TV CATTOLICA DEL PAESE - Il quotidiano italiano Repubblica, falsando completamente la realtà, difende le autorità polacche e la violazione della libertà di informazione - di Rodolfo Casadei

2. LE MODIFICHE ALL'ICI SONO IN REALTÀ UNA GUERRA AI MOVIERI - Con il piano dei tecnocrati dell'Europa, il governo Monti vuole abolire i presunti privilegi della Chiesa Cattolica, ma si colpisce invece l'organizzazione incontestabilmente più attiva nella cura dei poveri e degli ultimi - di Marco Ciamei

3. CAMPAGNA DI AGGRESSIONE MEDIATICA CONTRO DANILÒ QUINTO: PER 20 ANNI NEL PARTITO RADICALE, OGGI COMBATTE L'IDEOLOGIA DI MORTE DI CUI È STATO COMPILICE - Sono felice di poter soffrire, ingustare e condannare, perché ho la certezza di essere dalla parte del Vero, di non aver commesso alcun male, se non quello di aver vissuto lontano dalla grazia di Dio per vent'anni! - di Veronica Rasponi

4. DURO ATTACCO ALLA CHIESA CATTOLICA: OBAMA OBBLIGA I DATORI DI LAVORO A PAGARE AI DIPENDENTI L'ABORTO E CONTRACCEZIONE - Intervista al presidente dell'Associazione dei Medici Cattolici: gli ospedali di matrice religiosa, che in America sono il 30 per cento, sono a rischio - di Benedetta Frigerio

5. SANREMO: TRIONFANO BANALITÀ E VUOTO MUSICALE - Ecco un semplice test per verificare la qualità delle canzoni in gara quest'anno (volutamente non commentiamo Celenano e le sue chiacchiere da bar) - di Tommaso Scandroglio

6. IN TEMA DI ECONOMIA IL MENSILE DELLA DIOCESI DI MILANO... IL SEGNO? È IN MANO ALLA SINISTRA? - L'organico ufficiale della diocesi di Milano, che è anche la più grande del mondo, sembra allontanarsi dalla dottrina della Chiesa per avvicinarsi a quella del Partito Democratico - di Goffredo Pistelli

7. PER IL GOVERNO TECNICO NON SOLO IL POSTO FISSO È...

il fascabile
fascabile
idea e soluzione per l'impaginazione
di made.it © aprile 2009-2011



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiat, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 26/02/2012)
Vangelo di oggi: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1, 15).
Infine, confessandoci, noi realizzeremo le parole con cui si conclude il Vangelo dell'uomo pentito.
Si umilia manifestando questa tentazione a un amico spirituale e da quel giorno fu liberato da quella ossessione.
Questo episodio ci fa capire l'importanza della Confessione: Dio potrebbe rimettere i peccati anche direttamente, ma si vuole servire del sacerdote perché ama gli umili. Confessare i propri peccati a un sacerdote è infatti un atto di umiltà e nel Magnificat si legge come Dio innalza gli umili e resiste ai superbi. Sia questo il proposito per questa Quaresima: riscoprire la bellezza della Confessione che è l'incontro tra la misericordia di Dio e l'umiltà dell'uomo pentito.
Il settimanello di Padre Pio, (omelia per il 26/02/2012)
Vangelo di oggi: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1, 15).
Infine, confessandoci, noi realizzeremo le parole con cui si conclude il Vangelo dell'uomo pentito.

(e) Con la devozione alla Madonna, a Colui che è la Vincitrice del demonio, nostri fratelli.

Il Signore si è servito di Lei per schiacciare la testa al serpente infernale, proprio per la sua profonda umiltà. Ed è sempre grazie a Lei che si vincono le tentazioni. Invochiamola con fiducia.

San Carlo da Sezze, in un certo periodo della sua giovinezza, fu tormentato da un pensiero molto brutto contro la purezza. Lui combatteva, resisteva, ma intanto il pensiero continuava a morderlo. Pregava tanto, ma quel pensiero non se ne andava; faceva molta penitenza, ma quel fastidio continuava con più insistenza. Non gli rimaneva che un'arma: l'umiltà. Si umilia manifestando questa tentazione a un amico spirituale e da quel giorno fu liberato da quella ossessione.

parte a dire che il problema è sulla contraccezione, in modo da non perdere l'appoggio dei cattolici liberal che non seguono il Magistero della Chiesa, e dall'altra Obama sostiene che bisogna anche proteggere i diritti delle donne. Non è così. Le donne possono avere i contraccettivi e abortire quando vogliono. Perciò il problema è uno solo: si obbliga ogni datore di lavoro a pagare per l'aborto e la contraccezione dei dipendenti. E questo viola il primo emendamento della Costituzione. La nostra Carta costituzionale protegge la libertà religiosa e di coscienza e non il diritto alla contraccezione e all'aborto (comunque ampiamente permessi): è evidente che non c'è alcun conflitto fra diritti.

LA CHIESA CATTOLICA E I CRISTIANI IN GENERALE STANNO PARLANDO A VOCE ALTA, ENTRANDO CON FORZA NUOVA NEL DIBATTITO PUBBLICO. QUAL È IL SENTIMENTO CHE SI RESPIRA FRA I CREDENTI?

La Chiesa cattolica e i cristiani in generale sono molto provati. Ma credo che lo Spirito Santo stia soffiando su di essi e li stia fortificando. Forse la Chiesa si ridurrà in numeri, ma sicuramente sarà più fervente. Diceva già il cardinal Francis George, presidente della Conferenza episcopale americana prima dell'attuale Timothy Dolan: «Mi aspetto di morire nel mio letto, il mio successore morirà in prigione, e il suo successore morirà martire sulla piazza pubblica». La Chiesa è sempre rinata così.

SANTORUM POTREBBE RAPPRESENTARE I CATTOLICI. Santorum è fedelissimo al Magistero ed è competente. Prima molti lo consideravano ineleggibile, ora il consenso sta aumentando. Se vincessimo anche alle prossime tornate elettorali forse potrebbe farcela. Molti cristiani pur giudicando Santorum il migliore pensavano fosse utopico appoggiarlo, ma ora stanno cambiando idea.

Fonte: Tempi, 16 Febbraio 2012

5 - SANREMO: TRIONFANO BANALITA' E VUOTO MUSICALE

Ecco un semplice test per verificare la qualità delle canzoni in gara quest'anno (volutamente non commentiamo Celentano e le sue chiacchiere da bar) di Tommaso Scandroglio

Proviamo a fare un esperimento. "Chiamami ancora amore", "Per tutte le volte che", "La forza mia", "Colpo di fulmine". Di cosa

dato a noi la forza di resistere e di trionfare sul maligno tentatore. Il demonio fa di tutto per non essere scoperto, ci fa credere che lui non esiste, per agire indisturbato, ma noi dobbiamo aprire bene gli occhi e difenderci con le armi della preghiera. Dai passi paralleli degli altri Evangelisti, sappiamo che Gesù fu provato con tre tipi diversi di tentazione, e queste tre tentazioni fanno leva sui tre punti deboli dell'uomo decaduto: (a) la ricerca del benessere materiale. Gesù risponde con queste parole: non di solo pane vive l'uomo; (b) il desiderio di potere terreno, che diventa idolatria. Gesù dice: a Dio solo ti prosterai. Lui solo adorerai; (c) la presunzione di avere un Dio a nostro capriccio, che faccia la nostra volontà e compia miracoli a nostro piacimento. Questa tentazione arriva al punto di giudicare lo stesso operato di Dio. Gesù risponde con queste parole: non tenterai il Signore tuo Dio, facendoti comprendere che siamo noi a dover fare la Volontà di Dio, e non viceversa. A differenza di Gesù noi tutti siamo inclinati verso il male e dobbiamo continuamente lottare contro i nostri vizi. Ma, se rimarremo uniti a Gesù, supereremo ogni prova. Abbiamo tre nemici: (a) il nostro io, cioè l'egoismo. È il nemico più pericoloso che continuamente ci accompagna; (b) il mondo, che oggi come mai è lontano da Dio e trascina verso l'abisso; (c) il demonio, che soffia sul fuoco, ci studia e trova il nostro lato più debole e fa leva su quello per rovinarci. Come difenderci? (a) Con la preghiera. Chi prega vince il male, chi trascura la preghiera è vinto dal male. (b) Con la prudenza. Il demonio è come un cane furioso legato a una catena. L'importante è non avvicinarsi. Diceva san Filippo Neri che, di fronte al pericolo, di fronte alla tentazione, chi è forte scappa, chi è debole invece non fugge e cade. (c) Con la mortificazione. Non dobbiamo accarezzare troppo "frate asino" (così san Francesco d'Assisi chiamava il suo corpo), altrimenti poi scappita. Una vita sobria è una difesa contro il male. Mortificazione soprattutto degli occhi, poi della gola, di certi divertimenti pericolosi, della lingua... (d) Con la carità e l'umiltà, che mettono in fuga il demonio. Questa è la più grande difesa. Amare Gesù con tutto il cuore e servirlo nei

e manipolazioni della realtà, ma anche sopraffazioni, abusi e forme di violenza ideologica e morale di ogni tipo.

Questo spiega perché non solo sia stato negato a Quinto il riconoscimento dei suoi diritti di vent'anni di lavoro prestato nella forma occasionale, ma si sia innescato nei suoi confronti un processo di persecuzione giudiziaria e di intimidazione morale. Come negare d'altra parte il fatto che Marco Pannella e Emma Bonino, al di là della loro evanescente presenza politica, continuano ad esercitare un ramificato potere all'interno di gangli decisivi della società italiana: dai mass-media all'economia, dallo spettacolo alla magistratura?

Danilo Quinto, che collabora regolarmente a "Corrispondenza Romana" e a "La Bussola Quotidiana", scrive: "Solo oggi comprendo che tutto ho ricevuto da Dio e io, nella mia miseria, gli offro la mia unica ricchezza: il disagio, la vergogna, il dolore più intimo. Sono felice di poter soffrire insieme alla mia famiglia, ingiustamente condannato, perché ho la certezza di essere dalla parte del Vero, di non aver commesso alcun male, se non quello di aver vissuto lontano dalla grazia di Dio per vent'anni. Oggi, sono pronto a purificarmi, con la gioia, nel dolore, sapendo che non sono solo. Con me c'è Cristo, che mi ha condotto per mano: in Lui mi anniento, a Lui, lascio fare la mia vita. Come dice Pierfrancesco, mio figlio di sette anni: 'Papà, diciamo una preghiera insieme anche per i nostri nemici'. Ogni volta, queste parole mi riempiono di gioia, perché non ho sentimenti di vendetta. So che Dio ha scelto per me questo percorso di purificazione. Per il mio bene. Io a Lui mi stringo e ringrazio".

Queste parole attestano che Danilo Quinto ha iniziato un cammino di doloroso ma necessario di riscatto del suo passato e merita perciò la solidarietà e il sostegno di chi ha sempre combattuto l'ideologia di morte e di dissoluzione del Partito Radicale di Marco Pannella.

Nota di BastaBugie: tutti gli articoli di Danilo Quinto che abbiamo pubblicato finora, li potete trovare al seguente link

http://www.bastabugie.it/it/ricerca.php?autore_ricerca=Danilo%20Quinto

Fonte: Corrispondenza Romana, 15/02/2012

4 - DURO ATTACCO ALLA CHIESA CATTOLICA: OBAMA OBBLIGA I DATORI DI LAVORO A PAGARE AI DIPENDENTI ABORTO E CONTRACCEZIONE

NOIOSO, MA ANCHE ESSERE MASCHIO O FEMMINA TUTTA LA VITA - Il ministro del Welfare Elsa Fornero torna ad esprimere il suo "profondo convincimento" di voler acccontentare al più presto le associazioni LGBT (Lesbo-Gay-Bisex-Transgender) - di Riccardo Casoli
8. LETTERE ALLA REDAZIONE: IL MATRIMONIO INDISSOLUBILE E' RICHIESTO DALLA RETTA RAGIONE - Ce lo dice la lettera di una bambina che scrive: "Caro Babbo Natale, io per Natale non vorrei nessun regalo, ma vorrei che i miei genitori tornassero insieme" - di Giano Collì
9. AMELIA I DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B - (Mc 1,12-15) - Convertitevi e credete nel Vangelo - di Padre Mariano Pellegri
1 - LA POLONIA NEGA L'ACCESSO AL DIGITALE TERRESTRE ALL'UNICA TV CATTOLICA DEL PAESE
Il quotidiano italiano Repubblica, falsando completamente la realtà, diffonde le autorità polacche e la violazione della libertà di informazione di Rodolfo Casadei
Sit-in e fermenti in tutta Europa contro le leggi "liberticide" ungheresi. Ma quando la Polonia nega l'accesso al digitale terrestre all'unica tv cattolica del paese, nessuno fiata. Chissà perché. Retrosce di una campagna molto ideologica.
Ha ragione la Federazione nazionale della stampa, il sindacato dei giornalisti italiani, hanno ragione il Corriere della Sera e Repubblica: la libertà di informazione è in pericolo nell'Europa dell'Est. Dunque anche noi andremo a manifestare il nostro civile dissenso al cancello dell'ambasciata ungherese, come i nostri colleghi fecero con un sit-in l'11 gennaio scorso? Non proprio, perché l'ambasciata giusta da piantonare non è quella dell'Ungheria, ma quella polacca.
Mentre infatti la controvertosa legge sui media approvata dal governo Orban non ha fino a questo momento causato danni quantificabili, a Varsavia hanno appena varato un circosanzionato provvedimento liberticida: Tv Trwam, seguitissima televisione cattolica (l'unica in tutto il paese), è stata esclusa dall'assegnazione delle frequenze della piattaforma digitale terrestre, che in Polonia comincerà a

la certezza di essere dalla parte del Vero, di non aver commesso alcun male, se non quello di aver vissuto lontano dalla grazia di Dio per vent'anni”
di Veronica Rasponi

Una improvvisa campagna di aggressione mediatica ha portato in questi giorni alla ribalta il nome di Danilo Quinto, condannato a dieci mesi per appropriazione indebita, su denuncia del Partito Radicale. Quali sono le vere ragioni di questo linciaggio giudiziario e morale? Danilo Quinto ha militato dal 1986 nel Partito Radicale, al cui interno ha ricoperto dal 1995 al 2005 l'incarico di Tesoriere. Oltre all'organizzazione di tutte le campagne elettorali e referendarie – rispetto alle quali ha gestito i rapporti con i fornitori, decidendo, per conto di Marco Pannella, spese di rilevantissima entità – aveva la responsabilità di tutte le strutture del Partito.

Promosse l'autofinanziamento, con una raccolta di denaro che in dieci anni superò i 25 milioni di euro e valorizzò i beni dell'area, con importi economici pari ad oltre 20 milioni di euro. L'insieme di queste attività, non solo fu condiviso dai dirigenti radicali nel corso di tutti questi anni, ma non una sola volta gli fu contestato alcunché rispetto all'esercizio della sua responsabilità. Accadde però qualcosa che segnò una svolta nella sua vita

Egli racconta che nel 2003 incontrò la donna che sarebbe divenuta sua moglie. Grazie a quest'incontro, iniziò la sua conversione. Si sposò in Chiesa e dopo quattordici mesi nacque suo figlio. Immediatamente, si sviluppò, all'interno di quel mondo nel quale era vissuto per vent'anni, un'opera di discriminazione e di isolamento psicologico e morale, che lo costrinse a rimettere il suo mandato al gruppo dirigente del Partito ai primi di luglio del 2005.

Egli iniziò a rendersi conto di essere stato per venti anni al servizio di idee e di uomini profondamente immorali e volle raccontare la sua storia in un libro che ancora non trova editore, per i veli che solleva su fatti e persone coperti da “intoccabilità”. Iniziò poi a collaborare con testate cattoliche, bruciando pubblicamente gli idoli che aveva adorato.

La testimonianza, che sempre si accompagna al pentimento, è il tratto distintivo delle vere conversioni. Oggi Danilo Quinto si dichiara consapevole di aver collaborato con il male per molti anni e la sua colpa, per i radicali, non è solo quella di essere convertito, ma proprio quella di non essere disposto a tacere su quello che ha visto e vissuto all'interno del mondo radicale: furie ideologiche, distorsioni

stiamo parlando? I più intuitivi – ma crediamo pochi – avranno inteso che si tratta di canzoni. Di quali canzoni? Una cerchia ancor più ristretta di lettori darà risposta esatta dicendo che sono le canzoni che hanno vinto le ultime cinque edizioni del Festival di Sanremo. Infine la prova più impegnativa: coloro che si ricordano che queste canzoni sono quelle vincitrici tentino di canticchiarne il motivo principale. Buio assoluto.

Diamo un'altra chance: “Grazie dei fiori”, “Vola colomba”, “Nel blu dipinto di blu”, “Non ho l'età”, “Chi non lavora non fa l'amore”, “Adesso tu”, “Si può dare di più”, “Perdere l'amore”. Ora la musica, è proprio il caso di dirlo, cambia: di queste canzoni, non tanto recenti e vincitrici del festival in anni differenti, più o meno tutti ricordiamo il motivetto. Come mai?

Molte sono le ragioni, ma dal punto di vista musicale potremmo dire in sintesi che la musica popolare si sta sempre più impoverendo. Anche nel passato ovviamente ci sono stati brani che hanno vinto a Sanremo ma presto sono caduti nell'oblio. Però il trend ci pare che vada nella direzione del pauperismo musicale. Non tanto per mancanza di talenti o di idee ma per esigenze commerciali. Più un prodotto è facile da usare più vende. Più una musica è sofisticata nei testi e nella musica più è difficile da ascoltare e meno è facile da smerciare. Invece l'intento odierno è quello di confezionare canzoni di basso peso specifico musicale: musica leggera appunto, così leggera che però è facile perderla per le strade della memoria.

Lo scotto dunque sta nel fatto che il prodotto dura sempre meno: la sua deperibilità è direttamente proporzionale alla pochezza del suo valore artistico. Più fruitori forse, ma per un tempo minore. E così in testa alla classifica ci si sta sempre meno: come d'autunno sugli alberi le foglie, per dirla alla Ungaretti.

Nel tempo stiamo assistendo ad un candeggiamento delle canzoni fatto a più livelli. Quello melodico: il cosiddetto ritornello – a patto che esista – è sempre più breve. Poche note altrimenti l'ascoltatore si stanca. Anzi – e Vasco è un alfiere in questo – il parlato la fa da padroni (la cantillazione medioevale era ben altra cosa). Oppure vocali tenute lunghe tanto che paiono sirene della polizia. L'armonia, cioè la lettura verticale del testo musicale, gli incastri tra le note, gira annoiata di continuo sugli stessi accordi. Il ritmo è sempre regolarissimo: bandite le sincopi e i gruppi irregolari. I testi infine sfiorano la banalità perché devono aderire ai luoghi comuni, al percepito della massa. Il tutto sa di stantio, già ascoltato e assolutamente prevedibile. Ovvio, stiamo generalizzando, le

trasmettere nel 2013. Il 19 dicembre scorso l'Ufficio della comunicazione elettronica d'intesa col Kritt (il Consiglio nazionale della radio e della televisione polacca, l'equivalente dell'Agcom italiana), ha assegnato le quattro frequenze in palio in base a criteri duramente contestati dalle società escluse (in tutto quattro). L'11 gennaio la Fondazione Lux Veritas, proprietaria di Tv Trwam, ha fatto ricorso contro il provvedimento al tribunale amministrativo di Varsavia. Il 18 gennaio sette eurodeputati di due partiti polacchi di centrodestra hanno rivolto un'interpellanza alla Commissione europea nella quale si chiede «cosa pensa la Commissione di sciolgibile su richiesta, fino alle frontiere di oggi come: divorzio epers, matrimonio a tempo, matrimonio omosessuale e tutte le derive che ormai non conoscono barriere. La bambina di cui ci avete parlato ci ricorda quanto è prezioso l'insegnamento della Chiesa in questa società che ha smarrito le più semplici regole del buon senso. Risuonano ancora una volta le parole di Chesterton: “Il guaio dell'uomo moderno non è quello di avere perso la fede, ma quello di avere perso la ragione”. Fonte: Redazione di Bastabugie, 14/02/2012

9 - OMELIA I DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B - (Mc 1,12-15)
Convertitevi e credete nel Vangelo
di Padre Mariano Pellegrini

Da pochi giorni è iniziata la Quaresima. Il Vangelo di questa prima domenica ci presenta un episodio tra i più misteriosi della vita di Gesù: le tentazioni nel deserto. Il Signore si era ritirato nel deserto per pregare e digiunare, e satana lo tentò. Si trattava, ovviamente di tentazioni esterne, in quanto Gesù è la santità stessa e non poteva avvertire interiormente gli stimoli del male: in Lui era impossibile il peccato. Per quale motivo Gesù ha permesso che il demonio lo tentasse? Sant'Agostino, con la solita chiarezza, disse che Gesù prese da noi la nostra debolezza, mentre noi prendiamo da Lui la sua vittoria. In poche parole, Gesù ha voluto fare sue le nostre tentazioni per donarci il suo trionfo. Egli permise quella prova per farci comprendere che il demonio esiste, che continuamente tenta gli uomini per allontanarli dalla Volontà di Dio. E, sottoponendosi a quelle tentazioni, Gesù ha

integrati polacchi”. E nell'articolo di Andrea Tarquini si legge: «La decisione, presa dal Consiglio nazionale per radio e tv, è motivata da numerosi criteri giuridici uguali per tutti: la tv integralista non è ritenuta di pubblica utilità, e raccoglie pubblicità più che a sufficienza per autofinanziarsi, a volte con criteri giudicati dubbî dai media. (...) Tv Trwam potrà trasmettere via satellite e riscuotere un abbonamento, tanto ha pubblicità a iosa». Non che denunciare una discriminazione, Repubblica si cala nei panni dell'avvocato d'ufficio delle autorità polacche ed evidenzia i «rigorosi criteri giuridici uguali per tutti» alla base della decisione e il fatto che la tv sarebbe talmente ricca da non avere bisogno del digitale gratuito. Peccato che il Kritt abbia fornito una spiegazione della bocciatura esattamente opposta a quella a cui allude Tarquini: «Il Consiglio della radio e della televisione ha dubitato che la tv, rappresentata dalla Fondazione Lux Veritas come sostenitore finanziario, disponesse dei mezzi finanziari per compiere il balzo nell'era digitale», si legge in un articolo, sostanzialmente ostile alla tv cattolica polacca, dell'insopettabile Deutsche Presse-Agentur.

eccezioni non mancano, ma come diceva Aristotele una rondine non fa primavera e il panorama della musica pop italiana è sempre più immerso nel gelo invernale.

La fruizione immediata e facile è quindi il logos ispiratore non tanto degli autori ma sicuramente dei produttori. Va da sé che anche i contenuti trasmessi siano elementari: più il contenuto è alto, profondo, più la forma espressiva deve adeguarsi, dovendo lei stessa diventare profonda e quindi complessa. Ma ciò sarebbe un'eresia perché ostacolerebbe la circolazione della canzone, già assai compromessa dalla possibilità di scaricarla gratuitamente via web.

Tra i tanti danni di questa operazione commerciale c'è l'imbarbarimento del gusto musicale di chi sta dall'altra parte degli altoparlanti. Il senso estetico nei ragazzi e giovani è infimo: la musica, seppur quella pop, non deve parlare più al cuore o alla testa ma ai sensi. Caso paradigmatico è la house music – che di domestico non ha proprio nulla – e soprattutto la musica techno. Il piacere estetico è sostituito da quello sensoriale: volumi altissimi, molti bassi – indispensabili per far vibrare la cassa toracica – solo ritmo martellante e costante (omoritto), ripetuto all'infinito come una mantra che prova straniamento e volontario ottundimento. La musica più che sentirla con le orecchie ne devi essere investito fisicamente. Non devi capirla – non c'è nulla da comprendere – ma solo viverla, percepirla con i sensi, drogarti di note.

Ovvio, le canzoni del Festival a confronto della techno paiono la Nona di Beethoven, però sotto sotto il virus dell'appiattimento verso il basso è il medesimo.

Postilla: proprio a proposito di Beethoven anche lui era obbligato a scrivere musica commerciale per campare. Odiava quei pezzi tanto che aveva rifiutato di assegnare loro un numero di opera (il famoso "Op."). Già, robaccia di nessun valore. Robaccia come "Per Elisa".
Fonte: La Bussola Quotidiana, 17-02-2012

6 - IN TEMA DI ECONOMIA IL MENSILE DELLA DIOCESI DI MILANO "IL SEGNO" E' IN MANO ALLA SINISTRA?

L'organo ufficiale della diocesi di Milano, che è anche la più grande del mondo, sembra allontanarsi dalla dottrina della Chiesa per avvicinarsi a quella del Partito Democratico di Goffredo Pistelli

questo caso, abbiamo già spiegato che si tratta di attività meritorie, fuori dal mercato (e quindi non si pone il problema di tutela della concorrenza), rivolte a fasce deboli della popolazione: pensiamo ai pensionati per studenti fuori sede, oppure luoghi di accoglienza per i parenti di malati ricoverati in strutture sanitarie distanti dalla propria residenza, alle case per ferie per lavoratori, o alle colonie per studenti, e strutture simili.

C'è poi tutto il mondo dell'accreditamento: basti pensare alle attività sanitarie e assistenziali (ospedali, ricoveri, ecc.), alle attività didattiche (scuole paritarie, ecc.), alle attività ricettive (alumni e famiglie di istituti scolastici, iscritti a catechismo, appartenenti alla parrocchia, membri di associazioni; pensionati per studenti, per lavoratori precari, per stranieri e strutture simili), alle attività culturali sportive e ricreative (cineforum, circoli sportivi, tornei di quartiere, ecc.). Queste attività si reggono su forme di pagamento che, evidentemente, sarebbero in contrasto con la natura esclusivamente "non commerciale" delle attività esenti dall'imposta.

Davvero sembra che un tal tipo di principio voglia più salvare l'Italia da una "minaccia" di sanzioni, che non riflettere sul modo di agevolare realmente quei soggetti che, nel Paese, svolgono attività degne di rilievo. Per non parlare del fatto – e i contenuti degli interventi della stampa ne sono prova evidente – che tutto sembra limitarsi ad un problema di privilegi della Chiesa finalmente da eliminare.

E' triste continuare a sorbirci questa guerra nei confronti di una realtà – quella cattolica – che, forse può non piacere per impostazione religiosa o umana, ma di certo è tra le più attive nella cura dei poveri e degli ultimi. Ancora più triste è vedere il modo in cui questi argomenti vengono trattati dai mezzi di comunicazione: basti pensare alla versione on-line de "il corriere", dove la notizia delle modifiche che Monti vuole apportare è accompagnata da un video dei radicali che riprende alcuni enti ecclesiastici accusati di raggirare la normativa. Stato dell'arte giornalistica, non c'è che dire!

Fonte: La Bussola Quotidiana, 17-02-2012

3 - CAMPAGNA DI AGGRESSIONE MEDIATICA CONTRO DANILQ QUINTO: PER 20 ANNI NEL PARTITO RADICALE, OGGI COMBATTE L'IDEOLOGIA DI MORTE DI CUI E' STATO COMPLICE

„Sono felice di poter soffrire, ingiustamente condannato, perché ho

credo che ci sia da aggiungere poco a questa semplice e bella
Cara Vanessa,

Vanessa
che è proprio così!
L'episodio della bambina di sei anni di cui siamo testimoni ci dice matrimonio come indissolubile per natura (umana).
che l'amore coniugale necessita di quel "per sempre" che fonda il
aggiungere "forever", cioè per sempre, ma è il loro cuore a suggerire
la parola "forever". Anche qui non è il prete che gli ha suggerito di
adolescenti nei loro diari scrivono "I love you" e spesso raggiungono
della natura umana che il matrimonio sia indissolubile. Del resto gli
i preti o la Chiesa a insegnarlo a questi bambini, ma è una esigenza
risponderà. "Che i miei genitori tornino insieme". E non sono stati
un figlio coi genitori separati che regala vorrebbe per Natale e lui vi
non crede in Dio), la proprio questo esempio: provare a chiedere a
contrario alla legge naturale scritta nel cuore di ogni uomo (anche se
padre spirituale, durante i matrimoni, per spiegare che il divorzio è
bambina così piccola e ci ha fatto ripensare a quando il nostro
A noi è venuta la pelle d'oca a sentir parlare in questo modo una
filo sta temando... bisogna fare qualcosa prima che si rompa".
che non si deve preoccupare. Comunque gli ho anche detto che qui il
abbassa la testa e diventa triste. Io gli faccio una carezza e gli dico
amica quando mi dice che i suoi genitori non stanno più insieme
parlare una persona adulta. Per esempio ha detto: "A volte la mia
tipicamente da bambini, ma con una dolcezza che pareva di sentir
La nipotina di Paolo ha arricchito il racconto di particolari coloriti
tornassero insieme".
non vorrei nessun regalo, ma vorrei che magari i miei genitori
nella lettera di Babbo Natale: Caro Babbo Natale, io per Natale
posta per dirgli di fare la pace e tornare insieme. Oppure scriviamo
un biglietto e di farglielo trovare sulla scrivania o nella cassetta della
l'idea che hanno orchestrato insieme. "Abbiamo pensato di scriverti
Ma il bello deve venire! La nipotina di Paolo ha continuato dicendo
sempre la mia mamma o amore o topina".

molte, la chiama sempre per nome. Invece il mio babbo chiama
a riprenderla il babbo, a volte la mamma... insomma non ho mai
vista insieme. E poi, quando il suo babbo risponde al telefono alla
dalla sua nonna e poi quando andiamo a catechismo a volte viene
volte litigano, ma in effetti mi pareva un po' strano perché lei abita
genitori litigano sempre... Io gli ho risposto che tutti i genitori a
argomenti confermati nell'interrogazione degli eurodeputati
Zdzislaw Karla, ex provinciale dei redentoristi polacchi, incaricato
per la piattaforma in questione». Ribadisce il concetto padre
digitale a TV Trwam non sarebbe stato finanziariamente conveniente
che «un membro del Krrit ha dichiarato che assegnare una licenza
polacchi, primo firmatario Mirosław Piotrowski, la dove si spiega
argomento confermato nell'interrogazione degli eurodeputati
non garantiscono la realizzazione del progetto». Insieme, la tv è stata bocciata perché sarebbe povera, e non
perché è ricca. Come spiega Marcin Przeźsowski, caporedattore
dell'agenzia di stampa cattolica ufficiale Kat, «il Consiglio ha
deciso che la documentazione della Fondazione non offre garanzie
finanziarie sufficienti: il costo stimato dell'emissione dalla
piattaforma digitale è 10 milioni di zloty all'anno.
Allora la Fondazione ha presentato un documento che spiegava
che la congregazione dei redentoristi, dai quali è nata la tv, può
farsi garante dei costi, ma per il Consiglio quella documentazione
è insufficiente e tardiva». «La Fondazione può chiedere e ottenere
prestiti dalla congregazione, c'è scritto nello statuto. Anche perché
tutti i suoi membri sono padri redentoristi», spiega padre Karla.
«Ma loro non ne hanno voluto sapere».
La scusa
dell'inadeguatezza finanziaria della tv dei redentoristi – per anni
descritti dai media ostili come una potenza economica – non poteva
reggere. Lux Veritatis e le altre imprese escluse dall'assegnazione
delle frequenze hanno voluto vedere i patrimoni e i flussi di cassa
dei concorrenti risultati vincitori, e hanno scoperto che sono tutte
molto fragili dal punto di vista finanziario.
Una di esse, Starva Sp, addirittura non disponeva né di immobili
né di altre attività presentate al Krrit (quello del 2010),
mentre vantava attivi circolari per soli 99, 651 zloty e una perdita
netta di 3, 963. Il confronto con Lux Veritatis è improponibile: la
fondazione dei redentoristi vanta attivi stabili per 89, 6 milioni
di zloty, attivi circolari per 3, 7 milioni e un guadagno netto di 3
milioni e 455 mila.

Se si paragonano le cifre di tre delle quattro società che hanno
ottenuto le frequenze con quelle di Lux Veritatis, si scopre che
quest'ultima ha un patrimonio superiore 351 volte a quello di Lemon

aperto e in grado di valorizzare tutte le sensibilità ecclesiali, anche quelle distanti dalla sua. E infatti don Grampa, 70 anni, da Busto Arsizio (Varese), è abbastanza lontano dall'attuale cardinale. Viene, è proprio il caso di dirlo, da un'altra parrocchia. Molto legato al cardinale Carlo Maria Martini, tanto da recarsi spesso a trovarlo in Terra Santa, Grampa è legato agli Scout cattolici ed è un riferimento storico delle Acli milanesi.

«Dio non è arruolabile né manipolabile da nessuno», aveva detto tempo fa presentando il suo libro *La schiena di Dio*, «né dalle religioni né dal potere politico. La schiena allude alla non disponibilità né sequestrabilità di Dio».

E quando c'è stato da celebrare i 75 anni di S. Giovanni in Laterano, la sua parrocchia a due passi dal Politecnico, ha invitato Vito Mancuso, teologo ultraliberal ed editorialista di Repubblica. Un martiniano di ferro come lui, del quale la Civiltà Cattolica, non certo l'ultimo foglio lefevrino o ultracattolico, scrisse che aveva negato «circa una dozzina di dogmi della Chiesa cattolica».

Teologo che tornerà anche ai primi di febbraio, il giorno 9, per presentare ai fedeli il suo ultimo libro, *Io e Dio*, una guida ai perplessi. Luogo molto appropriato, considerando che a S. Giovanni opera la cattedra dei non credenti, «spazio del libero pensare» ma garantiscono i parrochiani di don Grampa, «non assediato da clericali vischiosità».

Fonte: Italia Oggi, 28/01/2012

7 - PER IL GOVERNO TECNICO NON SOLO IL POSTO FISSO E' NOIOSO, MA ANCHE ESSERE MASCHIO O FEMMINA TUTTA LA VITA

Il ministro del Welfare Elsa Fornero torna ad esprimere il suo "profondo convincimento" di voler accontentare al più presto le associazioni LGBT (Lesbo-Gay-Bisex-Transgender) di Riccardo Cascioli

Non ce ne vogliano i lettori se torniamo sull'argomento a distanza di pochi giorni, ma l'attivismo del ministro Fornero per la promozione dei diritti gay è un fenomeno che deve essere rilevato, tanto più che viene ignorato dalla grande stampa nazionale.

Dunque il 16 febbraio, il ministro del Welfare (con delega per le Pari Opportunità) ha aperto il convegno organizzato dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), operante presso

radicali, con scadenza a maggio di quest'anno e con obiettivo la dichiarazione di contrasto della normativa italiana in materia di esenzione dall'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) con le norme europee in materia di aiuti di Stato e tutela della concorrenza.

In questa sede ci si è già più volte pronunciati per un'intima ragionevolezza della normativa italiana, capace di valorizzare tutto quell'insieme di attività che vengono comunemente raggruppate nel concetto di "terzo settore": enti privati che svolgono attività di rilevante interesse collettivo. Si sono espresse le ragioni per le quali alcuni immobili vengono giustamente esentati dal pagamento di una tassa comunale, atteso che vi si svolgono attività che uno Stato moderno, in un'ottica di sussidiarietà e tutela sociale, non può non incentivare.

Eppure l'attuale Governo è intenzionato a modificare la normativa, in modo da "accontentare" l'Europa, con la solita incapacità tutta italiana di presentarsi a testa alta di fronte ad un'Europa che - è bene ogni tanto ricordarlo - è figlia dell'intuizione di tre illustri politici cattolici, di cui uno italiano.

Altri tempi.

E invece oggi ci tocca assistere a questo: "Ici e Chiesa: l'UE promuove l'Italia"; "Ici e Chiesa, plauso dell'Europa: bene l'Italia". Ecco alcuni dei titoli che da ieri sveltano in prima pagina sui maggiori quotidiani nazionali. Titoli e contenuto degli articoli che sembrano non considerare come in ballo non ci sia la (presunta) ricchezza della Chiesa, ma tutto un mondo ricco e variegato, composto da diverse scuole di pensiero spesso anche molto lontane da loro: dentro il "no profit" coesistono insieme impostazioni laiche, religiose, umanitarie, culturali, filantropiche, sportive, ecc. Una ricchezza per il nostro Paese, apprezzato in tutto il mondo per il grado di generosità ed soccorso sociale che sa esprimere.

Eppure tutto ciò non sembra avere valore: tutto il discorso è incentrato sui presunti privilegi della Chiesa cattolica, senza nemmeno nascondere un pizzico di boriosa rivincita. E poco importa se, insieme all'acqua sporca, viene gettato anche il bambino.

Proviamo, almeno noi, quindi, ad attenerci ai fatti ed a cercare di capire quale sia il contenuto delle decisioni che il Governo si appresta ad assumere in materia. La novità di fondo ruota attorno al concetto di "attività commerciale": l'esenzione - si annuncia - d'ora in poi dovrà fare riferimento solo agli immobili nei quali si svolge "in modo esclusivo un'attività non commerciale".

Non è opportuno riprendere ora tutte le spiegazioni già fornite in

direttore della sezione Diritti umani e Antidiscriminazione del Parlamento che sono state ben accolte da Ralf-Rene Weingartner, profondo convincimento».

Fornero, «dobbiamo mettere in campo strumenti normativi-educativi questo Paese sotto il profilo della discriminazione - ha aggiunto, la essere maschio o femmina tutta la vita. «Dobbiamo fare molto in ministri di questo governo non solo il posto fisso è noioso, ma anche

La Fornero ha dato un grosso sostegno a questo programma, e ancora una volta ha sottolineato l'importanza dell'intervento nella scuola per combattere queste discriminazioni "attraverso l'educazione e la formazione alle diversità che esistono tra le persone e che noi dobbiamo vivere come un fatto bello della vita". Come si vede, per i

proposto sui mass media (e su questo vigilerà anche il sindacato forze dell'ordine; e l'intervento anche su quanto verrà detto in del lavoro, informazione e sensibilizzazione nei confronti delle "prevenzione e il contrasto della discriminazione nel mondo", "prevenire e contrastare il bullismo omofobico e transobico",

La Fornero ha dato un grosso sostegno a questo programma, e ancora una volta ha sottolineato l'importanza dell'intervento nella scuola per combattere queste discriminazioni "attraverso l'educazione e la formazione alle diversità che esistono tra le persone e che noi dobbiamo vivere come un fatto bello della vita". Come si vede, per i

La Fornero ha dato un grosso sostegno a questo programma, e ancora una volta ha sottolineato l'importanza dell'intervento nella scuola per combattere queste discriminazioni "attraverso l'educazione e la formazione alle diversità che esistono tra le persone e che noi dobbiamo vivere come un fatto bello della vita". Come si vede, per i

La Fornero ha dato un grosso sostegno a questo programma, e ancora una volta ha sottolineato l'importanza dell'intervento nella scuola per combattere queste discriminazioni "attraverso l'educazione e la formazione alle diversità che esistono tra le persone e che noi dobbiamo vivere come un fatto bello della vita". Come si vede, per i

In fondo era nell'aria: pende una procedura d'infrazione aperta dalla Commissione Europea nell'ottobre 2010 a seguito di un esposto dei

di Marco Ciamei
poveri e degli ultimi
invece l'organizzazione incontestabilmente più attiva nella cura dei

Con il plauso dei tecnocrati dell'Europa, il governo Monti vuole abolire i presunti privilegi della Chiesa Cattolica, ma si colpisce

2 - LE MODIFICHE ALLE ICI SONO IN REALTA' UNA GUERRA AI POVERI

Fonte: Corrispondenza Romana, 17/02/2012

Ma anche se la linea editoriale di Radio Maryja e Tv Trwam fosse pessima, considerato che nessuna accusa contro di loro ha mai portato a un processo e una condanna, non dovrebbe valere la famosa massima di Voltaire: «Non sono d'accordo con te, ma darei la vita per consentirti di esprimere le tue idee»? Lasciamo stare la vita, ma dare delle informazioni un po' più complete?

Lo studio ha concluso che, in base all'esame delle trasmissioni del 2007, la radio non è antisemita e non diffonde un'ideologia nazionale-democratica, mentre la religiosità di cui si fa portavoce è genuina. L'immagine ultranazionalista e antisemita della radio sarebbe soprattutto il risultato delle campagne di stampa di Gazeta Wyborcza, già espressione di Solidarnosc e oggi giornale di centro-sinistra.

Merita di essere segnalato un altro particolare: nel novembre scorso è stata pubblicata una ricerca intitolata Cosa ci insegna Radio Maryja? realizzata da ricercatori dell'università di Varsavia sotto la direzione di Ireneusz Krzemiński, sociologo studioso dell'antisemitismo contemporaneo noto per le sue critiche a Radio Maryja.

Per capire: nessuno ha potuto accusarla di antisemitismo. Il 50 per cento del tempo di trasmissione è dedicato all'evangelizzazione e all'educazione religiosa (recita del rosario, preghiere dei bambini, Appello di Jasagora, Angelus e catechesi del Papa, pellegrinaggi del Santo Padre, Messe, eventi vari della Chiesa cattolica, meditazioni spirituali, film a tema religioso). L'istruzione e la formazione occupano il 12 per cento del palinsesto, la diffusione della cultura polacca il 13. Parte dei notiziari è realizzata trasmettendo Octava Dies, prodotto dal Centro televisivo vaticano.